



PROGRAMMA OPERATIVO FONDO SOCIALE EUROPEO  
2014-2020 e 2007-2013  
REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Verbale del Comitato di Sorveglianza  
23 maggio 2018  
Sala del Consiglio Provinciale, Ferrara

Il giorno 23 maggio 2018, alle ore 10:00 presso la Sala del Consiglio Provinciale, Largo Castello 1 a Ferrara- si è riunito il Comitato di Sorveglianza (di seguito Comitato) del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 – Regione Emilia-Romagna C(2014)9750 2014IT05SFOP003 - con il seguente Ordine del Giorno:

1. Approvazione dell'ordine del giorno;
2. Presentazione ed approvazione della proposta di modifica del Programma
3. Presentazione ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2017
4. Informativa sullo stato di avanzamento del PO
  - a. Principali iniziative avviate/in corso nel 2018-05-26
  - b. Impatto del Piano politiche attive sul PO e sinergie del PO con I PON
  - c. Buona pratica
  - d. Spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019
  - e. Aggiornamento sul conseguimento degli obiettivi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
  - f. Scambio elettronico di dati (reg. RDC art. 122.3)
  - g. Aggiornamento sulle procedure di adozione dei costi standard
5. Azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione
6. Informativa sull'attuazione della Strategia di Comunicazione e del Piano Annuale di Comunicazione 2018
7. Informativa sulle attività di valutazione
8. Informativa sulle attività di audit
9. Informativa sull'attuazione della IOG
10. Informativa sull'andamento delle attività relative all'attuazione della Strategia Aree Interne
11. Informativa sullo stato di avanzamento del Piano di Rafforzamento Amministrativo
12. Varie ed eventuali

Il **Sindaco di Ferrara** apre i lavori del CdS ringraziando i presenti anche da parte del Presidente della Provincia di Ferrara e sottolineando l'importanza di cogliere le opportunità offerte dai Fondi Strutturali, che in un percorso di condivisione con il partenariato socio economico ha portato alla recente sottoscrizione del Patto per il Lavoro del territorio ferrarese. Sottolinea anche come la stretta collaborazione con la Regione Emilia-Romagna sia fondamentale per riequilibrare le disomogeneità ancora presenti nello sviluppo delle diverse aree regionali.

L'intervento da parte **dell'Autorità di Gestione Morena Diazzi** evidenzia come la Provincia di Ferrara sia sempre stata al centro dell'intervento regionale, e sottolinea due importanti aspetti: la firma del Patto del Lavoro del territorio ferrarese, siglato poche settimane fa, e il grande risultato in termini turistici che la città e il territorio stanno avendo (es. da poco finanziato un importante intervento nell'area di Comacchio).

In un video messaggio **l'Assessore Patrizio Bianchi**, a Catania per una serie di eventi sulle Politiche di coesione, evidenzia come il Comitato di Sorveglianza si svolga in un momento molto importante in quanto da un lato rappresenta la prima verifica sui due terzi dell'avanzamento del POR e dall'altro si svolge dopo aver appreso gli intendimenti della Commissione per il nuovo periodo di programmazione 2021-27. Rispetto a questi ultimi individua aspetti positivi (ad es. che il FSE aumenta la dotazione a circa 6 mld euro) ma anche una criticità, ovvero l'intenzione di andare verso Quadri Unici Nazionali, che potrebbero rappresentare una modalità per riportare a livello nazionale la gestione dei fondi e l'organizzazione degli interventi, proprio in un ambito (lavoro, educazione e formazione) dove gli interventi devono essere fortemente legati al territorio.

Al fine di meglio evidenziare le motivazioni alla base della proposta di modifica del programma (punto 2 dell'OdG), **l'Autorità di Gestione Morena Diazzi** propone di anticipare i punti "Presentazione ed approvazione della Relazione Annuale di Attuazione 2017" e "Informativa sullo stato di avanzamento del PO" (rispettivamente punti 3 e 4 dell'OdG).

Il CdS approva la modifica all'OdG.

Prende poi la parola **Francesca Bergamini** per la presentazione della **Relazione Annuale di Attuazione 2017 (Punto 3 Odg)**, illustrando gli atti di programmazione più importanti e sottolineando il ruolo fondamentale svolto dal partenariato economico e sociale:

- Approvazione di un primo Piano di intervento per l'occupazione per costruire la rete attiva per il lavoro e attuare l'accreditamento dei soggetti privati per i servizi e per le prestazioni per il lavoro
- Approvazione del Piano di attuazione 2017 del programma triennale per la Rete Politecnica, sul tema delle competenze tecniche, tecnologiche e professionalizzanti
- Approvazione del Piano regionale di rafforzamento amministrativo della Pubblica Amministrazione, che si inserisce in una logica più complessiva di innovazione della Pubblica Amministrazione

Vengono poi elencate le attività trasversali e strumentali all'aggiornamento e all'attuazione di tutti gli interventi, in particolare: il riadeguamento delle tipologie di azione e delle misure che possono

essere finanziate e le regole di accreditamento per gli organismi di formazione professionale; il monitoraggio e l'adeguamento delle disposizioni per la programmazione e le procedure che accompagnano l'attuazione dei singoli bandi; l'approvazione e l'applicazione dell'opzione semplificata per la determinazione dei costi per il personale connessi all'attuazione delle operazioni. Sottolinea due importanti scelte effettuate dalla Regione: a livello di programmazione l'approvazione di bandi mirati e non generalisti, con un maggior coinvolgimento sistema produttivo (es. elevato numero di bandi approvati sull'Asse I Occupazione – Ob. Tematico 8); a livello di attuazione la valorizzazione delle politiche settoriali specifiche, con un investimento sulle competenze per ridurre il gap tra le competenze delle persone e quelle cercate dalle imprese.

**Francesca Bergamini** illustra poi nello specifico le procedure attivate sull'Asse Inclusion, per il quale il 2017 è stato il primo anno dell'attivazione della LR 14/15, sottolineando la capacità di contemperare la programmazione territoriale e l'attenzione a politiche di inclusione su target specifici e mirati valorizzando reti di supporto di livello non locale (es. il reinserimento lavorativo di persone vittime violenza, anche di genere e della tratta).

Sull'Obiettivo tematico 10 viene evidenziato il grande Investimento sulle competenze di tipo tecnico, tecnologico e professionale in esito a percorsi del sistema terziario non universitario che la Regione sta costruendo dal 2011.

Sull'Obiettivo tematico 11 viene ricordata la selezione di un primo master di alta formazione che rappresenta una delle componenti di un piano generale che la Regione intende attuare di innovazione delle competenze dei dipendenti non solo della Regione ma anche degli altri livelli delle istituzioni e del territorio.

Relativamente ai dati finanziari viene sottolineato come lo stato di avanzamento sia a buon punto in quanto il contributo pubblico impegnato è già il 54% della dotazione complessiva del PO, dato accompagnato da un adeguato livello di spesa e di spesa certificata.

Relativamente ai dati fisici si evidenzia che sono state approvate 2.719 operazioni, con oltre l'82% di operazioni in corso di realizzazione e 855 concluse.

Il confronto con dati al 31/12/16 fa emergere un forte incremento dei dati di approvazione e di attuazione sia per il numero operazioni che di partecipanti avviati, che sono ora circa 230.000. E' da sottolineare il miglioramento del dato della componente femminile che ora è al 48,1% (+10,3%), anche grazie all'attenzione rivolta ad offrire misure di attivazione delle persone, non quindi necessariamente percorsi formativi ma percorsi utili per attivarsi nel mondo del lavoro (orientamento specialistico di presa in carico e accompagnamento verso il lavoro).

**L'Autorità di Gestione Morena Diazi** esprime soddisfazione per i risultati raggiunti, legati fortemente all'impegno che il partenariato dedica all'attuazione del programma e invita a mettere al centro della riflessione ulteriori azioni che facciano percepire il PO come una opportunità per tutti i cittadini, illustrando come attraverso un nuovo Patto sui giovani, in corso di elaborazione da parte della Regione E-R, si intenda aumentare l'impegno nella direzione di una maggiore inclusione dei giovani nelle scelte dei percorsi, in particolare della componente femminile, con l'obiettivo di mantenere i giovani sul territorio e ben orientare le azioni rispetto alle competenze che il mondo del lavoro richiede.

**Confindustria**, rappresentata da **Marina Castellano**, conferma il lavoro costante e molto partecipato del partenariato coordinato dalla Regione sul Patto del Lavoro, sottolineando come dati positivi il fatto che il lavoro e l'impresa siano stati al centro delle azioni realizzate (es. rafforzamento rete politecnica, innovazione come dottorati di ricerca, industria 4.0 ecc.) e lo sforzo effettuato dalla Regione per fornire i risultati delle azioni realizzate e i dati di monitoraggio. A fianco di questi dati positivi si evidenzia come criticità la difficoltà delle imprese (anche artigiane) di reperire figure specializzate, criticità che si spera sia superata con le azioni programmate per l'anno in corso quali il rafforzamento sui "big data" per i giovani neolaureati e le azioni di orientamento (figure tecniche, materie scientifiche STEM, figure femminili).

**Confesercenti**, rappresentata da **Marco Pasi**, testimonia il grande sforzo fatto dalla Commissione Regionale Tripartita e dalla Regione E-R tra il 2017 e il 2018 per recuperare i tempi che per motivi oggettivi si sono persi all'inizio della programmazione, raggiungendo ottimi risultati sempre più in linea con le esigenze dell'utenza (aziende e persone). Si evidenziano due temi come particolarmente positivi: la realizzazione dei servizi per il lavoro di natura privata e la grande attenzione data al settore del turismo, che sta vedendo la convergenza delle diverse politiche regionali.

La **Commissione**, rappresentata da **Cinzia Masina** esprime apprezzamento per i dati presentati ed in particolare anche per il forte allineamento che emerge con le parti sociali, esortando a continuare su questa strada e apprezzando in particolare l'attenzione posta sul tema del turismo e sul relativo potenziale.

**ANPAL**, rappresentata da **Elena Murtas** raccoglie le considerazioni positive dell'avanzamento del programma e sottolinea, insieme alla complessità e ricchezza delle azioni previste e attuate, come sia uno dei pochi programmi regionali che ha già raggiunto il target N+3 al 31/12/2018.

**L'Autorità di Gestione Morena Diazi** mette in approvazione la Relazione Annuale di Attuazione 2017, specificando che nella versione definitiva saranno eliminati alcuni refusi presenti nel testo. La relazione è approvata.

**Claudia Gusmani** illustra lo **stato di avanzamento del PO (Punto 4.a dell'OdG)** evidenziando le principali iniziative e le procedure attivate nel corso del 2018 relativamente ai diversi Assi di riferimento del PO, in particolare:

- a. Per l'Asse I – Occupazione – Ob. Tematico 8:
  - approvazione del secondo invito per l'individuazione dell'elenco di soggetti accreditati per l'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro (procedimento aperto che scadrà a breve, con disponibilità finanziaria prevista di circa 2 mln euro);
  - offerta formativa leFP: presentazione delle operazioni da avviare negli anni scolastici 2018-2019 presso gli enti di formazione in attuazione della DGR 2047/2017 (procedimento aperto, scadenza prevista il 6/6/2018) e presentazione dei percorsi di IV anno per l'anno scolastico 2018-2019 per l'offerta per i giovani che conseguiranno la qualifica nel corso del 2017 (disponibili più di 4 mln di euro di risorse in overbooking);

- b. Per l'Asse I e l'Asse III - Ob. Tematico 10 la nuova procedura just in time per lo sviluppo di nuove competenze nella filiera agroalimentare (procedimento aperto just in time, con scadenza prevista per fine novembre 2018, e disponibilità finanziaria di circa 2 mln di euro);
- c. Per l'Asse II - Inclusione – Ob. tematico 9 il progetto di conciliazione vita e lavoro per favorire l'inclusione sociale e lavorativa delle persone attraverso incentivi economici per sostenere l'accesso ai servizi educativi e di infanzia nel periodo estivo Per l'attuazione di questo progetto è stato previsto un coinvolgimento dei distretti sociosanitari e dei comuni e delle Unioni dei comuni (dotazione finanziaria pari a 6 mln euro);
- d. Per l'Asse III – Istruzione e formazione – Ob. Tematico 10 l'invito a presentare operazioni sulla crescita digitale quali big data e nuove competenze (invito scaduto, dotazione prevista di circa 900 mila euro e contributo per l'operazione approvata è di circa 800 mila euro);
- e. Per l'Asse III Istruzione e formazione – Ob. Tematico 10:
  - gli inviti correlati all'attuazione del Piano Rete politecnica ovvero l'invito rivolto alle fondazioni ITS dove si prevede il finanziamento di massimo 20 percorsi biennali, l'invito per i percorsi IFTS per l'anno formativo 2018 e 2019 dove si prevede un finanziamento di 50 percorsi, l'invito per i percorsi formazione superiore 2018-19 dove saranno finanziati 32 percorsi;
  - l'invito a presentare progetti di formazione per l'attuazione del Piano Triennale Alte competenze per la ricerca e il trasferimento tecnologico all'imprenditorialità in attuazione alla Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 38 del 2015;
  - l'invito a presentare Operazioni in attuazione del programma regionale 2018-20 in materia di cinema e audiovisivo (dotazione finanziaria di circa 1mln 350.000 euro, attualmente in fase di valutazione della progettazione);
  - l'invito a presentare Operazioni per la formazione di figure per lo spettacolo dal vivo, in continuità di precedenti avvisi.

Evidenzia il valore del contributo impegnato al 10 maggio 2018, pari al 55,4% della dotazione del Piano Operativo, con una previsione di risorse programmate di ulteriori 81 mln euro nei prossimi mesi. Rispetto all'avanzamento fisico sottolinea il rilevante numero delle operazioni avviate (circa l'86% delle operazioni approvate) e la crescita percentuale del dato di partecipazione delle donne che si attesta al 48,1% .

**La Commissione**, rappresentata da **Cinzia Masina** sottolinea l'importanza della crescita del dato relativo alla spesa certificata.

Anche **ANPAL, Elena Murtas**, conferma il giudizio positivo.

**Francesca Bergamini** illustra come **“buona pratica” (Punto 4.c dell'OdG)** il percorso di programmazione che ha accompagnato la prima fase di attuazione del programma nell'ambito della cosiddetta **“impresa 4.0”**. Il percorso è stato caratterizzato dalla volontà di costruire una cultura interna alle imprese capace di migliorare la comprensione delle competenze necessarie e dall'altro dall'attenzione posta sulla costruzione di adeguate competenze per le figure tecniche. Sottolinea come che la Regione abbia voluto ridurre la distanza tra competenze delle persone e quelle richieste dalle imprese approvando procedure aperte, che fossero capaci di intercettare in

modo veloce le nuove esigenze di posti di lavoro e, dall'altro attuando un'unica azione in grado di coinvolgere i diversi territori e coinvolgendo anche le Università della Regione.

Specifica poi i contenuti della programmazione regionale in questo ambito che riguardano i seguenti interventi: Accompagnamento a processi di innovazione delle imprese, con un finanziamento di 100 progetti e un coinvolgimento di 11.000 partecipanti per un importo di circa 9,6 mln euro; Formazione a qualifica per l'inserimento lavorativo Industria 4.0: approvazione di 31 operazioni e 33 percorsi per un importo di circa 2,2 mln di euro; Formazione per neolaureati - Big data: 1 unico progetto per un importo di circa 900 mila euro; Dottorati di ricerca: nel 2017 finanziate 42 borse di dottorato per un importo di circa 2,9 mln di euro; nel 2018 è previsto il finanziamento di 50 dottorati: Piano triennale Rete politecnica: ITS (62 operazioni finanziate al 10/5/2018 per circa 12,2 mln di euro), IFTS (124 operazioni finanziate al 10/5/2018 per circa 14,9 mln di euro), Formazione superiore 62 operazioni finanziate al 10/5/2018 per circa 4.5 mln di euro).

**L'AdG Morena Diazzi** sottolinea il grande sforzo fatto dalla Regione evidenziando l'importante azione svolta dalle fondazioni della Rete Politecnica su scala territoriale allo scopo di allargare il concetto di cultura tecnica trasversalmente a tutti i settori (es. servizi e commercio), rendendo così l'offerta formativa più appetibile per i giovani. In questo senso la Regione intende lavorare per valorizzare i percorsi ITS e IFTS come risposta alle modifiche introdotte dalla cultura digitale, in quanto percorsi caratterizzati da un mix di competenze tecniche e manageriali flessibili e riutilizzabili in altri percorsi, anche in una logica di credito.

**Francesca Bergamini** procede poi ad illustrare l'impatto del Piano politiche attive sul PO e sinergie del PO con I PON (Punto 4.b dell'OdG) sottolineando come aspetti salienti: la sinergia tra fondi regionali e le altre opportunità di finanziamento (in primo luogo i Piani Operativi nazionali come per gli ITS che utilizzeranno i 10 mln di euro che verranno resi disponibili dal Ministero per industria 4.0); l'integrazione tra territoriale e valorizzazione del disegno nazionale (es. i percorsi di costruzione dell'"Agenzia regionale per il lavoro" e quello di "qualificazione delle prestazioni e dei servizi per le imprese e le persone").

Specifica poi che la quantificazione di quanto del PO Regionale sia inseribile nelle politiche previste dai Programmi Operativi Nazionali è stata valutata riconducendo le azioni del PO regionale in due grandi categorie: azioni che hanno come priorità il conseguimento di un titolo di studio e azioni che hanno come priorità l'accompagnamento delle persone al lavoro.

Le azioni realizzate riferibili alle misure di politiche attive del lavoro sono la quasi totalità di quanto realizzato sull'Ob. Tematico 8 e sull'Ob. Tematico 9 (pari a circa 205 mln di euro); in queste attività sono comprese una gran parte delle attività realizzate sull'Asse inclusione, che sono state costruite come percorsi individuali che permettono alle persone di essere accompagnate nel mondo del lavoro attraverso percorsi di orientamento e accompagnamento della persona al lavoro.

L'Adg Morena **Diazzi** evidenzia come criticità la debolezza del punto di accesso ai servizi, ovvero dei Centri per l'Impiego esprimendo rammarico per la perdurante mancata attuazione del Piano di Rafforzamento dei Servizi e delle misure di politica attiva in accordo con il livello nazionale, ribadisce la necessità di investire sul rafforzamento degli operatori dei centri per l'impiego per ampliare i punti di accesso, velocizzare i tempi della presa in carico e migliorare i servizi offerti.

Sottolinea inoltre come aspetto cruciale lo sforzo compiuto dalla Regione E-R per includere nei clust-ER dell'S3 la partecipazione attiva dei soggetti della formazione, creando così un dialogo tra il mondo delle competenze e il mondo della ricerca, con l'obiettivo di favorire la permanenza dei giovani sul territorio, favorendo altresì gli investimenti.

**Annamaria Diterlizzi** illustra i dati relativi alla **spesa sostenuta e previsioni per il 2018 e 2019 (Punto 4.d dell'OdG)** a partire dal contributo pubblico impegnato al 10 maggio 2018 (pari al 55,4% del POR) e dal valore della spesa dichiarata dai beneficiari (pari al 26% della dotazione del POR e quasi al 50% dell'impegnato). Per quanto riguarda la spesa certificata evidenzia come ai dati presentati (oltre 118 ml di euro) sia da aggiungere una prossima certificazione di ulteriori 42 mln euro e che, rispetto agli obiettivi di performance, il valore N+3 sia già stato superato. Le previsioni di spesa ipotizzate per il 2018 (181 ml di euro) corrispondono invece al dato della differenza che occorre al raggiungimento della performance, mentre per il 2019 la previsione è stata tenuta più bassa (70 ml di euro) e il dato sarà eventualmente modificato nella sessione di luglio 2019.

**L'AdG Morena Diazzi** sottolinea la soddisfazione rispetto ai dati di spesa complessiva e sottolinea che l'impianto del Performance Framework che prevede il raggiungimento dei target per assi, rischia, a fronte di un raggiungimento della spesa complessiva alcuni scostamenti per quegli assi che hanno per propria natura una capacità di spesa rallentata. In particolare, il riferimento è alla riorganizzazione dei Centri per l'Impiego e dei distretti territoriali che hanno comportato un avvio più rallentato delle misure previste dalla Legge 14/15 a valere sull'Ob. tematico 9.

**Daniela Ferrara** illustra quindi l'aggiornamento dello stato di avanzamento del "performance framework" al 10 maggio 2018 (**Punto 4.e dell'OdG**) evidenziando in particolare: per l'avanzamento dei dati fisici percentuali più performanti di quelle inizialmente previste, sia in totale che nell'articolazione uomini/donne (es. l'indicatore "numero dei partecipanti disoccupati, compresi di lungo periodo" relativamente all'asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà è pari al 427% del target previsto per il 2018); per l'avanzamento dei dati finanziari una spesa certificata (inclusendo oltre le certificazioni già trasmesse anche quella che verrà trasmessa all'AdC nel corso della settimana) pari a circa 159 mln euro (66% del target al 31/12/2018 pari a 240 mln euro).

Prosegue illustrando la **proposta di modifica del Programma (Punto 2 dell'OdG)** specificando che si tratta di un'ipotesi di riprogrammazione che riguarda unicamente la revisione dei target intermedi finanziari del performance framework da conseguire al 31/12/2018. Chiarisce che la motivazione della proposta è riferita all'art. 5 del regolamento di esecuzione della Commissione, ovvero "per supposizioni inesatte nei metodi di calcolo usati per la fissazione di questi target" e che la proposta di modifica, se approvata dal CdS dovrà poi essere oggetto di approvazione con decisione da parte della Commissione.

Nello specifico, viene evidenziato che la supposizione inesatta era stata quella di scorporare solo il prefinanziamento iniziale e non quelli annuali: la modifica dei target finanziari utilizza quindi la metodologia iniziale del programma originale, scorporando i prefinanziamenti annuali nella determinazione dei valori dell' N+2 e dell'N+3. Le nuove percentuali risulterebbero le seguenti:



per l'Asse I, Asse III e Asse IV il 28.6% e per l'Asse II il 19% (dato dalla nuova percentuale calcolata pari al 14% + il 5% concordato inizialmente).

Applicando queste percentuali il nuovo target risulterebbe pari a 190 mln euro, distribuito sui diversi Assi, e supererebbe comunque il target N+3 al 31 dicembre 2018, pari a 103 mln euro

L'**AdG Morena Diazi** sottolinea che la tematica degli scorpori degli anticipi non era a conoscenza della Regione al momento della definizione del POR, ma che è stata frutto di un lavoro fatto in questi mesi dall'Agenzia per la Coesione e Anpal con la Commissione. In caso di approvazione da parte del CdS è comunque intenzione dell'AdG avere con la Commissione un confronto prima dell'invio ufficiale e, solo nel caso in cui dovesse emergere qualche ulteriore richiesta da parte della Commissione, sarà cura dell'AdG sottoporre al CdS la proposta ulteriormente modificata per un'autorizzazione scritta.

La **Commissione**, rappresentata da **Cinzia Masina** evidenzia che anche se la proposta sembra in linea con i requisiti previsti dal regolamento, è necessario attendere la verifica puntuale da parte della Commissione.

**ANPAL**, rappresentata da **Elena Murtas** evidenzia inoltre come il valore riprogrammato di 189 mln di euro sarebbe comunque considerato raggiunto se si dovesse attestare all'85% del valore programmato.

L'**Autorità di Gestione Morena Diazi** mette in approvazione la proposta di modifica del Programma. La proposta è approvata.

La Commissione, rappresentata da **Cinzia Masina**, illustra quindi i cambiamenti al vertice della Direzione Generale della DG Occupazione e gli aggiornamenti sul bilancio comunitario e sulle Politiche di Coesione, informando che a fine maggio saranno presentati i nuovi regolamenti, che manterranno la struttura di un regolamento comune per tutti i fondi strutturali più vari regolamenti specifici e settoriali. Nel quadro settennale è presente il Titolo "Coesione e Valori" che comprende i fondi strutturali e che si mantiene il più grande sul bilancio generale, per un valore di circa 440 mld euro su 1.280 mld euro globali. Illustra poi alcune anticipazioni quali una riprogrammazione a medio termine, il mantenimento di alcune condizionalità ex ante, percentuali minime dedicate a gruppi particolarmente vulnerabili, l'integrazione di FSE e YEI, l'attenzione all'integrazione sociale dei migranti.

**ANPAL** rappresentata da **Elena Murtas** sottolinea l'importanza della previsione di una riprogrammazione a medio termine e chiede se saranno previsti indicatori diversi dal PIL nel riparto delle risorse.

**Silvia Martini (Nucleo di valutazione struttura di coordinamento dei fondi SIE)** chiede se la concentrazione del 25% sull'inclusione sociale sarà calcolata a livello nazionale o sui singoli programmi regionali.

L'**AdG Morena Diazi** sottolinea l'importanza di conoscere l'entità complessiva delle gestioni dirette in capo alla Commissione.

La Commissione, rappresentata da **Cinzia Masina** risponde ai quesiti: per il riparto delle risorse ci saranno altri indicatori oltre al PIL (es. il tasso di disoccupazione giovanile) ma non si conoscono ancora i dettagli; non si conoscono quali tipologie di regioni saranno definite e la percentuale di cofinanziamento; relativamente alla concentrazione del 25% sull'inclusione sociale non si sa ancora se sarà calcolata a livello nazionale o sui singoli programmi regionali; sul peso relativo dei programmi nazionali e regionali verrà rispettato l'assetto costituzionale dei singoli paesi.

Interviene in video conferenza l'**Assessore Patrizio Bianchi** sottolineando con favore le anticipazioni della Commissione rispetto al consolidamento del FSE e l'importanza di aver posto al centro dell'attenzione il concetto di "valori europei". L'assessore evidenzia l'importanza di avere una programmazione di lungo periodo, che nell'attuale programmazione ha creato le condizioni per la sottoscrizione del "Patto per il lavoro" della Regione E-R, e che sembra confermata nella programmazione 2021-2027.

L'assessore sottolinea inoltre l'importanza di raggiungere tutti gli obiettivi della presente programmazione, così come ridefiniti dopo l'approvazione della proposta di modifica al PO, evidenziando il ruolo che le Regioni hanno nella programmazione e nell'attuazione delle azioni sul territorio e lodando ancora una volta il metodo, identitario per la nostra Regione, di analisi e condivisione continua degli obiettivi con i soggetti del partenariato sociale.

**ANPAL** evidenzia che sarà probabilmente necessario siglare un nuovo Accordo di partenariato tra Commissione e Stato membro

**Annamaria Diterlizzi** illustra poi un **aggiornamento sulle procedure di adozione dei costi standard (Punto 4.g)** specificando che circa il 90% delle attività era già a costi standard in quanto la Regione E-R ha aderito al regolamento delegato Garanzia Giovani, tranne per le attività legate alla formazione dove era già stato fatto uno specifico studio.

Nei mesi scorsi è stato, inoltre, presentato alla Commissione un template per la determinazione di Unità di Costo Standard da applicare per i percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori (ITS). Sono in corso le interlocuzioni con la Commissione che dovrebbe approvare a breve il relativo atto delegato. In ogni caso tali UCS sono state approvate con Decreto del Miur e sono già state applicate nell'avviso, scaduto ad aprile 2018, relativo ai percorsi che saranno avviati da settembre 2018.

Alla luce di quanto detto, restano finanziate a costi reali sostanzialmente solo le attività di erogazione di servizi.

**Francesco Cossentino**, relativamente allo **scambio elettronico di dati (Punto 4.f dell'OdG)** informa il CdS che il Sistema Informativo SIFER, validato da IGRUE a novembre 2016, dal 30 aprile 2017 effettua regolarmente lo scambio elettronico dei dati con il Sistema Nazionale Monit2014 per il monitoraggio bimestrale sulla base di quanto disposto dal Protocollo Unico di Colloquio (PUC). Relativamente alle **attività di valutazione (Punto 7 dell'OdG)** aggiorna poi il CdS sulla chiusura della gara di appalto per individuare il Valutatore indipendente, gara che a breve verrà formalizzata. Come definito nel Piano di Valutazione approvato nel gennaio 2016 è previsto che il Valutatore indipendente realizzi un piano di attività sulla base del quale verranno poi costituiti

gruppi di lavoro che realizzeranno la propria attività a partire dalle domande tematiche definite dal piano di valutazione per ogni Asse di riferimento, che dovranno essere ridefinite anche tenendo conto dei cambiamenti nella fase di attuazione (es. bandi molto più mirati) e dei cambiamenti in corso all'interno del sistema produttivo, con un'ulteriore segmentazione del mercato lavoro. Attualmente è in corso un rapporto di monitoraggio sull'inclusione sociale, mentre a dicembre 2018 dovrebbero essere presentati i rapporti preliminari per la prima fase di valutazione, da discutere nell'ambito del CdS e da completare nel 2019 con i rapporti definitivi.

**Francesca Bergamini**, relativamente alle **azioni per la parità di genere, le pari opportunità e la non discriminazione (Punto 5 dell'OdG)**, illustra gli ambiti di intervento sui quali la Regione agisce per ridurre il divario tra occupazione maschile e femminile nel mercato del lavoro: "Orientamento" ovvero misure che riducano la distanza tra la componente femminile e le tecnologie digitali e dalle cd. discipline STEM; "Misure di conciliazione" vita –lavoro mediante servizi educativi estivi che siano anche di qualità, delle vere proposte educative; "Interventi rivolti a fasce deboli", ovvero a attenzione a particolari situazioni di fragilità anche connotate dal genere".

Rispetto al terzo ambito viene sottolineata la volontà di mantenere un'azione regionale che è ormai patrimonio della Regione E-R (è iniziata nella programmazione 2000-2006) su particolari fasce, in particolare le donne vittime della tratta e della violenza di genere. Questa azione si è andata arricchendo anche per la possibilità di integrare risorse diverse grazie alla modifica delle modalità e dei target di programmazione. Nello specifico viene precisato che attualmente in carico al FSE misure di formazione intese come misure di accompagnamento in una logica di inclusione lavorativa e di autonomia di queste persone che affiancano i programmi di prima assistenza e di protezione.

La **Commissione**, rappresentata da **Cinzia Masina** esprime apprezzamento per il lavoro presentato.

L'AdG **Morena Diazi** sottolinea il collegamento con i dati precedentemente illustrati sulla partecipazione delle donne, confermando che l'orientamento sulla cultura scientifica per le donne sarà uno degli obiettivi della Regione.

**Anna Maria Linsalata** illustra la **Strategia di comunicazione e il Piano annuale di comunicazione 2018 (Punto 6 dell'OdG)**. Relativamente alla comunicazione WEB il monitoraggio evidenzia un lieve calo delle visite e degli accessi al Portale E-R Formazione e Lavoro nel primo quadrimestre 2018, spiegabile in quanto il periodo in cui il portale è più visitato è quello autunnale. La comunicazione diretta svolta dall'URP, attraverso telefono ed email, mostra una lieve flessione nel 2017, ma un primo quadrimestre 2018 in linea con il 2016.

**Anna Maria Linsalata** illustra la Strategia di comunicazione, sottolineando in particolare la scelta dell'AdG di integrare la comunicazione di FSE e FESR e la volontà di rafforzare gli strumenti utilizzati per rilevare le opinioni delle persone rispetto alla programmazione europea, per meglio indirizzare le azioni di comunicazione, al di là delle differenze sui diversi fondi. Su questo ultimo aspetto la Regione ha realizzato nel 2017 due sondaggi, in settembre a Bologna, in un evento organizzato in Piazza Maggiore durante la Settimana della sostenibilità e a novembre a Rimini, durante la manifestazione fieristica Ecomondo. Obiettivo di queste iniziative era verificare la

percezione dell'impatto che i fondi strutturali hanno sulla vita delle persone; le due indagini hanno dato esiti positivi soprattutto se confrontati con quelli misurati attraverso "Eurobarometro".

Viene poi illustrata una sintesi delle campagne informative svolte e degli eventi realizzati, in particolare:

- "Io investo qui" sulle opportunità di FESR e FSE su stampa, WEB, passaggi radio e social media (luglio, ottobre 2017); i risultati sono stati +90% nella prima campagna sul sito FESR e +17% in quella FSE;
- "Futuro superiore" per promuovere le iscrizioni ai percorsi ITS, da sottolineare in quanto è stata la prima campagna su Instagram della Regione Emilia-Romagna (settembre, ottobre 2017);
- Rete Politecnica, corsi 2017-2018 (ottobre 2017);
- Convegno "Globalisation, human capital, regional growth and the 4th industrial revolution" (20 ottobre 2017), con 35 relatori internazionali, economisti, istituzioni, partenariato economico e sociale, che hanno analizzato i cambiamenti economici portati dall'industria 4.0 e, quindi, i cambiamenti di approccio relativamente alla formazione e all'occupazione del personale;
- Convegno conclusivo progetto #investER "I fondi europei per la crescita e lo sviluppo" (27 novembre 2017);
- "DIGICOMP" (20 marzo 2018): workshop tecnico su come classificare e misurare le competenze in materia di cittadinanza digitale;
- Convegno "La politica di coesione per il futuro dell'Europa" (27 marzo 2018);
- "START CUP" (9-20 aprile 2018), organizzata annualmente da ASTER e finalizzata a sostenere la nascita di nuove imprese innovative;
- Festa dell'Europa (maggio 2018), in cui la Regione Emilia-Romagna ha aderito al programma "Conversazioni d'Europa" dello Europe Direct, con numerose iniziative per far conoscere i progetti finanziati dai fondi europei e discutere sui valori propri dell'Ue e della politica di coesione;
- Forum S3 (7-17 maggio 2018), organizzato da Aster: ciclo di incontri partecipati con il partenariato e il mondo della ricerca, per raccogliere proposte utili alla revisione della Strategia di specializzazione intelligente. Il ciclo si concluderà con la presentazione dei risultati nell'evento finale durante la fiera internazionale Research to Business R2B – Bologna 7-8 giugno 2018;
- Research to Business R2B (7-8 giugno 2018), dove la Regione avrà un proprio spazio espositivo e promuoverà iniziative FESR e FSE, tra cui due convegni su big data e competenze. In questa occasione si festeggeranno i 30 anni della politica di coesione, con un concerto di musica della band giovanile John Lennon.

Viene ricordata la continua relazione con i media e in particolare l'avvio di un nuovo strumento web (Econerre) che si caratterizza come un portale di analisi sull'economia regionale e sulle opportunità FESR, FSE e PSR.

Relativamente al Piano annuale di comunicazione 2018 sono citate alcune iniziative, tra cui: il restyling del portale Formazione e Lavoro, il proseguimento di campagne informative integrate con il POR FESR, la partecipazione a eventi e fiere.

In chiusura si comunica l'avvio dell'attività di assistenza tecnica alla strategia di comunicazione, come elemento che darà ulteriore energia per progettare le nuove iniziative.

L'Adg **Morena Diazzi**, prima di dare la parola all'Autorità di Audit, rappresentata da **Marisa Canu per l'Informativa sulle attività di audit (Punto 8 dell'OdG)**, informa il CdS relativamente ad una verifica della Guardia di Finanza (GDF) effettuata sui dati di bilancio di un organismo in liquidazione. L'esito della verifica ha determinato la decisione di avanzare alla Commissione la richiesta di decertificare un pacchetto importante di misure pari a circa 3,2 mln euro sulla programmazione 2007-2013, con la finalità di poter sostituire con l'overbooking il finanziamento dei progetti. La Regione ha già risposto alla GdF e ha già provveduto ad assumere i primi atti per avviare l'interlocuzione e per eventualmente recuperare quelle che sono le risorse assegnate. L'AdA rappresentata da **Marisa Canu** sottolinea che la tipologia di infrazione rilevata non era verificabile nel corso dei numerosi controlli effettuati, sia dall' AdG sia dall' AdA ed afferma che quindi non si è trattato di un problema di sistema o di carenza di controlli da parte delle autorità competenti. L'AdA ha inviato alla Commissione l'elenco dei progetti coinvolti, con tutte le informazioni necessarie per la valutazione da parte della Commissione della possibilità di utilizzare l'overbooking.

Rispetto alla programmazione 2014-2020, **Marisa Canu** informa che sono stati svolti un "audit di sistema", un "audit delle operazioni" e la "chiusura dei conti", sottolineandone la difficoltà e la maggior complessità rispetto a quelli svolti sul FESR.

Gli esiti dell'audit di sistema hanno evidenziato che l'AdG opera secondo il SIGECO, e l'audit delle operazioni ha rilevato un tasso di errore pari allo 0,38%, valore molto basso e sotto soglia: le criticità riscontrate più frequentemente riguardano la registrazione degli aspetti formali (registro delle presenze) o le diverse regole utilizzate tra gli Organismi intermedi.

Nella Relazione Annuale dei Conti (RAC), accolta dalla Commissione senza segnalazioni e follow up, il sistema è stato quindi dichiarato affidabile.

Sottolinea poi la realizzazione di un primo "audit tematico sugli indicatori", con riscontri positivi sulla garanzia dell'affidabilità dei sistemi di raccolta dati e come sia in corso una stretta collaborazione con l'AdG per elaborare un nuovo sistema di controlli che sia più coerente con la modalità dei controlli per la chiusura dei conti.

L'AdG **Morena Diazzi** sottolinea l'importanza della riorganizzazione dei controlli evidenziando, come azione di semplificazione, l'unificazione dei controlli in loco FSE e FESR sotto un'unica Posizione Organizzativa.

Relativamente all'**attuazione della IOG (Punto 9 dell'OdG)** l'Adg **Morena Diazzi**, come OI sottolinea l'obiettivo di arrivare alla chiusura nei tempi e nei target previsti. **Annamaria Diterlizzi** evidenzia alcuni dati fisici dell'attuazione del programma (partecipazione di oltre 84.000 giovani iscritti al Programma, di cui l'80% preso in carico; la Misura maggiormente attivata è quella dei tirocini che sono stati pari a quasi 27.000, rappresentando quasi l'84% delle misure di politica attiva realizzate, e finanziari, specificando che sono in corso le chiusure di tutte le attività per consentire la rendicontazione totale di tutte le spese effettuate, nonostante l'anticipazione del termine per gli OI dal 31/12 al 30/9, e che la Regione E-R è in perfetta linea con i target di

rendicontazione previsti al 31/3/2018 (rendicontati 47 mln euro, cifra superiore al target individuato).

**Silvia Martini (Nucleo di valutazione struttura di coordinamento dei fondi SIE)** illustra brevemente la **Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI (Punto 10 dell'OdG)** che si configura come un'iniziativa fortemente voluta dal livello nazionale e prevista nell'accordo di partenariato. Per il finanziamento delle azioni è prevista un'integrazione di risorse a livello territoriale di FSE, FESR, Piano di Sviluppo Rurale più risorse stanziata dalla legge di stabilità che intervengono sui territori per rafforzare i servizi essenziali (scuola, istruzione, mobilità e sanità). Viene sottolineato come la Regione abbia messo in campo molte risorse umane oltre che finanziarie con il risultato di avere ottenuto i finanziamenti per tutte e quattro le Aree interessate (Appennino emiliano, Basso ferrarese, Appennino piacentino-parmense e Alta Valmarecchia). L'area che temporalmente è più avanzata nell'attuazione delle misure è l'Appennino emiliano, in cui è in fase di sottoscrizione l'accordo di programma quadro; per il Basso ferrarese la strategia d'area è in fase di valutazione, mentre per l'Appennino piacentino-parmense è stata presentata da pochi giorni la strategia d'area; per l'Alta Valmarecchia è stato invece recentemente previsto nella Legge di bilancio 2017 il contributo nazionale, mentre si è in attesa della pubblicazione della delibera CIPE per il riparto delle risorse che consente l'accertamento e la programmazione delle risorse.

**Silvia Martini (Nucleo di valutazione struttura di coordinamento dei fondi SIE)** specifica infine, relativamente allo stato di avanzamento del **Piano di Rafforzamento Amministrativo (Punto 11 dell'OdG)** che la Commissione ha chiesto di rinnovare lo sforzo per il rafforzamento della capacità amministrativa per tutte le amministrazioni regionali e nazionali che gestiscono programmi anche per il 2018-19 ed evidenzia che la Regione Emilia-Romagna ha già presentato la sua proposta di Piano di rafforzamento amministrativo per il 2018-2019, con ulteriori interventi di miglioramento della capacità amministrativa sia dei soggetti che sono più direttamente coinvolti nell'attuazione dei programmi, come l'AdG, ma anche per altre strutture regionali che sono coinvolte nel processo. La proposta, approvata a livello di Agenzia di coesione e trasmessa alla Commissione Europea, è recentemente stata valutata positivamente con osservazioni minimali, quindi appena possibile sarà formalizzata con una Delibera di Giunta. Contemporaneamente la Regione sta concentrandosi sull'attuazione degli interventi per dare continuità a tutte le Iniziative di formazione già previste nel primo PRA.

L'AdG rappresentata dalla dott.ssa Diazi informa che tutti i materiali saranno disponibili on line sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/comitato-di-sorveglianza>.

Il CdS chiude i lavori alle 14:15.